

VareseNews

L'Inferno di Dante è a Varese

Pubblicato: Venerdì 12 Novembre 2004

Un'Inferno di provincia quella di Varese ma questa volta non si parla di traffico sull'Autolaghi o di treni in ritardo e nemmeno di malasanità o istituzioni che non funzionano. Varese diventa l'inferno nel film di un giovane regista per hobby e finanziere per professione che insieme ad un gruppo di attori non professionisti e di tecnici ha creato una pellicola di più di due ore che mette in scena l'Inferno di Dante.

Il film, prodotto dal comune di Ponte Tresa e patrocinato anche da vari enti "Danteschi", è stato girato completamente all'interno della provincia che si è rivelata teatro ideale per un film che nessuno, tranne un esperimento degli anni Trenta, ha mai osato fare per la vastità e la complessità dell'opera del sommo poeta. Dante è lo stesso Cristian Parafioriti e Virgilio un suo collega.

Magicamente la retta via si smarrisce nei boschi attorno a Cunardo; il traghettaggio dell'Acheronte avviene sullo stretto di Lavena, sul lago Ceresio; l'episodio di Farinata degli Uberti è ambientato al cimitero di Ardena e le Grotte di Valganna si trasformano nella dimora di Lucifero nel più basso dei gironi dell'Inferno. I dialoghi sono italianizzati per una più facile comprensione anche se gli episodi più celebri rimangono nella versione originale come è giusto che sia.

Rigorosamente girato di notte è costato due anni di lavoro e una grande passione per Dante e per il cinema con un risultato che alcuni hanno già definito apprezzabile. La presentazione si terrà nella palestra "Sergio Rizzi" di Lavena Ponte Tresa a partire dalle 20,45 e l'incasso dell'ingresso (5 euro) verrà devoluto all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Il comune di Lavena ponte Tresa ha già fatto sapere che produrrà il film in dvd e il ricavato della vendita verrà, anch'esso, devoluto all'Airc.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it